

• **Lerner** Politici e integralisti ebraici *a pag. 15*

## L'ANALISI • Israele Lag Ba'omer, la festa e la tragedia

# Quell'integralismo ebraico a cui la politica ha abdicato

» Gad Lerner

**N**on mi stupisce, purtroppo, che sui social arabi siano proliferati moti di giubilo per l'atroce mattanza in cui è degenerata la festività ebraica di Lag Ba'omer sul monte Meron: 45 morti e 150 feriti tra la folla dei *haredim*, gli ultraortodossi schiacciati e soffocati nel mentre il loro fervore religioso trasmutava in panico. Attribuire un significato provvidenziale al sangue innocente versato dal nemico, esaltarlo come vendetta divina, presagio apocalittico, doglie necessarie al parto di un Messia giustiziere, è ormai una consuetudine nel Medio Oriente divenuto epicentro dei fanatismi integralisti.

Da una parte e dall'altra: ricordo bene, quando nel 2015 trascorsi un mese a Zfat, la culla della *qabbalah*, tanti pii uomini nerovestiti che salutavano la carneficina in atto nella vicina Siria come felice segnale dell'imminenza della redenzione tanto attesa dagli ebrei.

**TUTTE LE MATTINE**, dalle antiche sinagoghe di Zfat, volgevo lo sguardo a ovest sul monte Meron, meta di pellegrinaggi devoti. Si trova a soli cinque chilometri di distanza. Potevo percorrerli a piedi per rendere omaggio alla tomba dell'antico rabbi Shimon bar Yohai che essi veneravano quale autore dello Zohar, il Libro dello Splendore, testo fondativo

della mistica cabbalistica, rifugiatisi nelle grotte della Galilea durante il secondo secolo della dominazione romana. Peccato che lo Zohar, come accertato da tutti gli studiosi, a cominciare dal grande storico moderno della qabbalah, Gershom Scholem, sia stato scritto in Spagna nella seconda metà del XIII secolo. Cioè millecento anni dopo. Se glielo facevo notare, ottenevo solo repliche stizzite: "Non ci interessano le chiacchiere di certi sapientoni. La Verità è inscritta nella tradizione ricevuta, la stessa parola qabbalah significa proprio 'ricevuta'. E quel che ricevi non lo discuti. Se ogni anno per la festa di Lag Ba'omer decine di migliaia di fedeli si radunano sul monte Meron sulla tomba di Bar Yohai, non occorre altra conferma: è rabbi Bar Yohai l'autore di quel libro sacro". Non

funziona così, in fondo, anche per i miracoli di Padre Pio?

Solo che la Galilea è davvero una terra speciale che nei secoli genera di continuo auto-proclamati Messia, veri o falsi che siano. E insieme a essi, alle loro dottrine e alle loro profezie, vi sono germogliate esperienze culturali straordinarie, le cui tracce si trovano perfino nella psicoanalisi e nella fisica quantistica contemporanea. Sarebbe bello dilungarsi su tali eredità, non dovessimo fare i conti con gli esiti nefasti di una tradizione irrigidita fino a

trasformarsi in settarismo e superstizione. Dopo la strage del monte Meron, per la prima volta transennato dalla polizia per distanziare i pellegrini come prevenzione anti-Covid, Israele deve fare i conti con gli spazi di autogoverno territoriale concessi alle congregazioni dei *haredim*.

**DI FATTO A MERON**, come in altre zone del paese, lo Stato ha ceduto autorità piena ai rabbini integralisti. Durante le operazioni di soccorso è successo perfino che la folla aggrediva verbalmente e fisica-

mente le soldatesse perché si permettevano di toccare corpi maschili, contravvenendo ai precetti.

Ora la tragedia suscita polemiche feroci tra i religiosi che accusano la polizia di essersi intromessa in una zona da cui doveva rimanere esclusa, e i laici che non sopportano più la prepotenza e l'indisciplina degli ultraortodossi, già manifestatasi in vari episodi di inosservanza del lockdown durante la pandemia. Il guaio è che senza i partiti religiosi è impossibile raggiungere una maggioranza alla Knesset. Netanyahu è riuscito a governare per anni cedendo loro progressivamente quote di potere. E anche chi, in queste ore, conta sulla rinuncia di Bibi che sembra impossibilitato a

mettere insieme i 61 seggi necessari per restare in carica, non potrà fare a meno di loro. Il più quotato alla successione di Bibi, difatti, resta Naftali Bennett, uomo di punta del sionismo religioso. La maledizione del monte Meron rischia di pesare a lungo sul destino d'Israele.

# SETTARISMI

## LO STATO HA CEDUTO AUTORITÀ AI RABBINI: E SENZA I PARTITI RELIGIOSI NESSUNO GOVERNA

### IL TRIBUTO A YOHAI PER UN TESTO CHE NON HA MAI SCRITTO

Il pellegrinaggio sul Monte Meron da parte degli ultraortodossi vuol rendere omaggio alla tomba dell'antico rabbi Shimon bar Yohai, venerato quale autore dello Zohar, il Libro dello Splendore, testo fondativo della mistica cabbalistica scritto durante il secondo secolo della dominazione romana. Ma è stato accertato che Zohar fu scritto in Spagna nella seconda metà del XIII secolo, ovvero millecento anni dopo



**Tradizioni**  
Ultraortodossi  
rasano  
un bimbo  
alla festa  
di Lag Baomer  
FOTO ANSA/  
LAPRESSE

